

I conti economici nazionali

1. Le spese e le entrate dello Stato



- **1.1 I servizi pubblici**
- I servizi pubblici indispensabili per il soddisfacimento dei bisogni della collettività si distinguono in **generali e speciali**.
- I **servizi pubblici generali** corrispondono alle funzioni istituzionali dello Stato e presentano le seguenti caratteristiche:
 - - *sono utili o indispensabili per tutti i cittadini indistintamente;*
 - - *sono gestiti dallo Stato indipendentemente dalla richiesta da parte dei cittadini;*
 - - *sono indivisibili, ovvero non è possibile quantificare il vantaggio che ciascun individuo ne ricava;*
 - - *hanno la caratteristica dell'obbligatorietà, cioè tutti i cittadini con capacità contributiva devono contribuire mediante il pagamento dei tributi stabiliti dallo Stato.*
- I **servizi pubblici speciali** consistono in prestazioni a favore dei singoli che ne fanno richiesta (ad esempio *trasporti, luce, telefono, gas*) e presentano la caratteristica che è possibile determinare il vantaggio che ne trae ogni individuo.

- **1.2 La spesa pubblica**
- Per garantire il funzionamento dei servizi pubblici e realizzare le opere pubbliche destinate a soddisfare i bisogni della collettività, lo Stato e gli altri enti pubblici devono investire notevoli risorse monetarie. L'insieme di queste risorse rappresenta la **spesa pubblica**, che si distingue in:
 - - **spese ordinarie**, che ricorrono ad ogni esercizio finanziario con regolarità e sono prevedibili (ad es., *gli interessi sui titoli del debito pubblico, le retribuzioni dei pubblici dipendenti*);
 - - **spese straordinarie**, che sono sostenute per fare fronte ad esigenze eccezionali e imprevedibili (ad es., *le calamità naturali*);
 - - **spese correnti**, che esauriscono la loro funzione nel corso di un solo esercizio finanziario (ad es., *quelle per il personale, per la manutenzione delle attrezzature, per scopi assistenziali*);
 - - **spese in conto capitale**, che sono investimenti pubblici per potenziare le strutture produttive dello Stato (*edifici, infrastrutture*). Tali spese svolgono la loro funzione nel corso di più esercizi finanziari.
- Negli ultimi anni c'è la tendenza all'aumento della spesa pubblica a causa dell'espansione dei servizi sociali, dei costi della politica e agli sprechi, con un forte indebitamento dello Stato e un aumento della pressione fiscale.

• **1.3 Le entrate dello Stato**

- Le *entrate dello Stato* sono i mezzi monetari che affluiscono nelle casse dello Stato e degli altri enti pubblici per fare fronte alla spesa pubblica e si classificano in:
 - - **ordinarie**, quando si ripetono per ogni esercizio finanziario (ogni anno);
 - - **straordinarie**, quando vengono riscosse in particolari circostanze (ad es., *nella vendita dei beni pubblici, imposte straordinarie*);
 - - **originarie**, quando derivano dall'attività economica svolta dallo Stato (o da altro ente pubblico) o dal suo patrimonio (i prezzi);
 - - **derivate**, quando derivano dalla ricchezza dei privati e acquisita dallo Stato (o da altro ente pubblico) con il prelievo dei tributi.
- Le entrate pubbliche si dividono in tre categorie:
 - - **prezzi**, sono entrate che derivano dall'attività economica (*di produzione e scambio*) svolta dallo Stato o da altro ente pubblico;
 - - **prestiti**, sono mezzi finanziari raccolti sul mercato del risparmio;
 - - **tributi**, sono prelievi coattivi a carico dei contribuenti. Si suddividono in **imposte, tasse e contributi** e sono la più importante fonte di entrata.

• Le imposte

- *Le imposte sono un prelievo coattivo di ricchezza dal cittadino contribuente non connesso ad una specifica prestazione da parte dello Stato o degli altri enti pubblici per servizi resi al cittadino e destinata alla copertura della spesa pubblica.* Le imposte, hanno il carattere della obbligatorietà e lo Stato può esigerle per provvedere ai servizi pubblici.
- Le imposte si distinguono in:
 - - **reali (o oggettive)**, che colpiscono la ricchezza (ad es., terreni, fabbricati), come fatto in sé, senza tenere conto delle reali condizioni del contribuente;
 - - **personali (o soggettive)**, che colpiscono l'insieme dei redditi (salari, stipendi, pensioni) o dei beni dei contribuenti;
 - - **dirette**, quando colpiscono la manifestazione immediata della ricchezza o comunque della capacità contributiva dei contribuenti. Tra queste rientrano l'**IRPEF** (Imposta sui Redditi delle Persone Fisiche), l'**IRES** (Imposta sul Reddito delle Società), l'**IRAP** (Imposta Regionale sulle Attività Produttive);
 - - **indirette**, quando colpiscono le manifestazioni mediate (o indirette) della ricchezza, come ad esempio il consumo, il trasferimento della ricchezza e lo scambio di beni. Le imposte indirette presentano il vantaggio di essere **universali** (pagate da tutti i cittadini), **divisibili** (il loro gettito aumenta nel caso di espansione dei consumi e viceversa). La più importante delle imposte indirette è l'**IVA** (Imposta sul Valore Aggiunto).

- **Le tasse**

- *La tassa è un tributo che lo Stato richiede ai cittadini quando usufruiscono di un servizio pubblico speciale. Le tasse sono inferiori al costo del servizio e hanno la caratteristica della volontarietà, cioè i cittadini le pagano nel momento in cui usufruiscono del servizio.*
- Nelle tasse entrano i seguenti elementi:
- *- l'esistenza di un servizio pubblico speciale e divisibile, del quale teoricamente ogni cittadino potrebbe usufruire;*
- *- la domanda per usufruire di tale servizio da parte dei privati cittadini;*
- *- il compenso da pagare in cambio della prestazione ricevuta.*

- **I contributi**

- *I contributi sono imposti dallo Stato a quei cittadini che ricevono un particolare beneficio da opere o da servizi pubblici di utilità generale.*
- Vengono pagati per il fatto di trovarsi in una situazione vantaggiosa. Ad es., la costruzione di una strada o un'operazione di bonifica di un terreno paludoso da parte dello Stato, oltreché recare vantaggi generali a tutti, porta una miglioria ai terreni adiacenti. Viene richiesto pertanto un contributo ai proprietari di tali terreni.
- Particolare importanza hanno i **contributi sociali** (*previdenza e assistenza*). Questi contributi, in parte, sono versati dalle imprese e, in parte, trattenuti in busta paga ai lavoratori per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e per la pensione.

- **1.4 Il bilancio dello Stato**
- L'attività finanziaria dello Stato, ovvero tutte le spese e le entrate relative a un determinato periodo (cioè l'anno finanziario), è registrata in un documento contabile, detto ***bilancio***.
- Il bilancio si suddivide in:
 - - ***bilancio preventivo (o di previsione)***, registra, le entrate e le spese relative all'anno successivo. E' un documento di programmazione economica, proposto dal Governo d'intesa con le parti sociali in cui sono indicati gli obiettivi di politica economico-sociale che si intendono perseguire, le relative spese e il reperimento delle risorse per farvi fronte;
 - - ***rendiconto o bilancio consuntivo***, contiene le voci di entrata e di uscita relative all'anno trascorso, cioè le entrate riscosse e le spese erogate di fatto.
- La Costituzione (art. 81) dispone che il Parlamento, ogni anno, debba approvare i bilanci (consuntivo e preventivo) presentati dal Governo, esercitando la funzione di controllo sull'operato del Governo stesso.

2. I redditi nella contabilità nazionale

- **2.1 I redditi e la loro classificazione**
- Gli economisti distinguono le seguenti categorie di reddito:
- ***rendita, salario, profitto, interesse.***
- ***La rendita***, è tipica dei proprietari di terreni, fabbricati o comunque di quei beni cosiddetti non riproducibili come, ad esempio, i giacimenti minerari, le risorse naturali, le acque termali.
- ***Il salario***, il compenso (o retribuzione) corrisposto ai lavoratori per il lavoro prestato alle dipendenze di terzi (imprenditori pubblici o privati).
Riferendosi a liberi professionisti (medici, avvocati, ingegneri), si parla di ***onorario***.
- Il salario può essere *nominale o reale*. Il primo riguarda la quantità di moneta corrisposta in busta paga, il secondo definisce la capacità effettiva di acquisto di beni e di servizi con il salario nominale.
- Il ***profitto*** è la parte del ricavato netto delle vendite dei prodotti che spetta all'imprenditore per l'iniziativa, l'attività direzionale e organizzativa dell'impresa e il rischio.

- ***L'interesse***, è un reddito che deriva direttamente dal capitale in forme diverse:
 - - da un investimento nella produzione;
 - - da un prestito destinato alla produzione che, in genere, offre maggiori garanzie in quanto il rischio è minore;
 - - da un prestito destinato al consumo.

fasì dell'attività produttiva

- si possono distinguere le seguenti tre fasi:
- - *la produzione di beni e servizi quale risultato o momento finale dell'intero processo produttivo (ad esempio, dalle materie prime al prodotto finito);*
- - *la distribuzione, ovvero la ripartizione della ricchezza fra tutti coloro che hanno contribuito alla sua creazione, da cui hanno origine i redditi;*
- - *la destinazione, che consiste nel modo con il quale il reddito percepito viene impiegato dai vari percettori.*

Prodotto Nazionale Lordo e Prodotto Interno Lordo

- I valori del ***Prodotto Interno Lordo***, del ***Prodotto Nazionale Lordo***, del Reddito Nazionale Lordo, dei consumi, degli investimenti, della spesa pubblica e delle esportazioni di un Paese sono misurati, per consentire allo Stato l'adozione dei provvedimenti di politica economica, in una documentazione, detta ***contabilità nazionale***, con riferimento ad un dato periodo di tempo.
- Nella ***contabilità nazionale***, di cui ogni anno vengono pubblicati i dati, ricorrono alcune voci di particolare interesse quali:
- - ***il Prodotto Nazionale Lordo (PNL)*** è dato dal valore monetario di tutti i beni e servizi finali prodotti sia in Italia sia all'estero, con fattori produttivi appartenenti ai residenti di uno Stato, in un anno.
- - ***il Prodotto Interno Lordo (PIL)*** consiste nel valore monetario (di mercato) dei beni e dei servizi finali che sono stati prodotti sul territorio nazionale in un anno, nazionale in un anno, con fattori produttivi appartenenti sia ai residenti sia ai non residenti.
- Sia il Prodotto Nazionale Lordo sia il Prodotto Interno Lordo vanno sempre riferiti ai beni e servizi finali, escludendo pertanto i beni intermedi.

- Il PIL è adottata a livello europeo nell'ambito del **SEC** (*Sistema europeo dei conti economici integrati*), per l'analisi dei conti economici nazionali.
- Il PIL viene poi considerato:
 - - *al "costo dei fattori"*;
 - - *ai "prezzi di mercato"*.
- Il **PIL** può essere *calcolato* in due modi:
 - • *come somma dei valori aggiunti* prodotti in un Paese in un anno;
 - • *come somma dei valori di tutti i beni e servizi finali* prodotti in un Paese in un anno.
- **Reddito Nazionale Lordo e Reddito medio pro capite**
- Il **Reddito Nazionale Lordo** (RNL) è dato *dall'insieme di tutti i redditi (rendite, salari, profitti, interessi) percepiti in un anno dai soggetti economici residenti nello Stato.*
- Dividendo il Reddito Nazionale Lordo di un anno per il numero dei residenti, si ha il **Reddito medio pro capite**, *che consiste nella media dei redditi conseguiti dai singoli cittadini in quel determinato anno.*

La distribuzione del reddito

- Per **distribuzione del reddito** si intende la *ripartizione della (nuova) ricchezza prodotta fra tutti coloro che hanno preso parte alla sua produzione o comunque hanno partecipato alla sua creazione.*
- Al fine di attuare una maggiore *giustizia sociale* lo Stato deve adottare tutti gli interventi necessari per rendere il più possibile equa la distribuzione del reddito.
- È possibile attuare:
 - - **un'equa politica fiscale** con l'applicazione di imposte progressive e per scaglioni di reddito;
 - - l'introduzione di **sgravi fiscali** per le famiglie meno abbienti;
 - - **agevolazioni o esenzioni** nella fruizione di determinati servizi per le persone anziane, per i disoccupati, o anche assegni familiari rapportati al reddito e al carico familiare;
 - - **investimenti pubblici** in quelle zone del Paese dove il reddito è basso con la realizzazione di infrastrutture tali da consentire uno sviluppo economico;
 - - **interventi di sostegno** mediante finanziamenti e agevolazioni varie alle imprese che investono nelle aree meno sviluppate del Paese.

Consumi, risparmio e investimenti